

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - GRIS01200Q

POLO BIANCIARDI GROSSETO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
GRIS01200Q	liceo musicale e coreutico	30,0	40,0	20,0	10,0	0,0	0,0
- Benchmark*							
GROSSETO		30,0	40,0	20,0	10,0	0,0	0,0
TOSCANA		16,7	37,2	30,0	13,3	2,4	0,3
ITALIA		15,1	32,0	29,9	16,3	4,4	2,4

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
GRIS01200Q	istituto professionale	43,8	37,5	18,8	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*							
GROSSETO		52,5	32,5	11,5	3,4	0,0	0,0
TOSCANA		57,8	30,6	9,6	1,9	0,1	0,0
ITALIA		53,0	33,6	10,7	2,3	0,3	0,0

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
GRIS01200Q	liceo artistico	24,0	36,0	24,0	14,0	2,0	0,0
- Benchmark*							
GROSSETO		24,0	36,0	24,0	14,0	2,0	0,0
TOSCANA		28,5	37,0	24,0	8,5	1,4	0,7
ITALIA		24,6	36,6	25,4	10,7	1,8	0,8

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
GRIS01200Q	istituto tecnico	58,3	33,3	4,2	4,2	0,0	0,0
- Benchmark*							
GROSSETO		32,0	34,6	21,5	9,7	1,1	1,1
TOSCANA		28,5	36,9	22,8	9,6	1,5	0,7
ITALIA		26,9	37,1	23,9	9,8	1,7	0,7

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
GRIS01200Q	98,28	11,42
- Benchmark*		
GROSSETO	2.541,43	10,48
TOSCANA	41.901,21	11,09
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-L'Istituto attinge a un bacino di utenza ampio. Gli studenti provengono dalle Province di Grosseto, comprese le zone più marginali (Monte Amiata, Pitigliano, Saturnia, Manciano, Colline Metallifere), di Livorno, Viterbo</p> <p>-L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è in linea rispetto alle macroaree</p> <p>-L'istituto è attento all'integrazione degli alunni che necessitano di interventi mirati: sono presenti e in continuo aggiornamento il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI);il Piano di Annuale per l'Inclusione (PAI); il Piano di Gestione delle Diversità</p> <p>- La percentuale di studenti con cittadinanza non italiana è sostanzialmente in linea con i parametri provinciale, regionale, nazionale</p>	<p>-E' alta la percentuale di studenti che non versano il contributo volontario annuale alla scuola, con maggiori oneri per la scuola, che deve mantenere i servizi</p> <p>- Non ci sono dati significativi in merito alle famiglie svantaggiate</p> <p>- I dati relativi al livello mediano ESCS in modo particolare per il professionale non corrispondono alla realtà, in quanto probabilmente le risposte degli studenti non sono state date con la dovuta attenzione</p> <p>- E' evidente soprattutto sul tecnico e in misura minore sul musicale un'alta percentuale di studenti iscritti nelle classi prime con esiti bassi (fascia del 6-7) nel ciclo precedente. Sulla base di questo dato, si renderebbe necessaria una particolare attenzione da parte della scuola al riallineamento delle competenze di base in uscita dalla scuola secondaria di primo grado, per limitare gli abbandoni e l'insuccesso scolastico</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Contributo degli EELL per l'istruzione e le scuole del territorio: PROVINCIA: contributo cancelleria e funzionamento settembre-dicembre 2017 € 616.21; supporto alunni disabili € 7053.61; progetti IeFP € 8.200,00 COMUNI: Grosseto progetti PEZ € 5.059,72; Monte Argentario Progetto Dol €11.500,00; Comune Follonica Progetto Diploma on line 0,00; Monte Argentario, 3.700,00</p> <p>- Il numero di imprese iscritte al Registro delle imprese (dati 2015) è superiore alla media regionale e nazionale, anche se MPI e a conduzione individuale.</p> <p>- La mappatura delle imprese a livello comunale conferma un consistente insediamento nel comune capoluogo di provincia (9350) e nei comuni della piana costiera (Follonica, Orbetello, Castiglione della Pescaia, Monte Argentario), riflettendo la presenza di un consistente flusso turistico collegato al turismo balneare; posizioni di rilievo hanno anche Manciano e Roccastrada, grazie anche alla presenza di altri settori (terme e Maremma shire) che corroborano la storica rilevanza dell'agricoltura</p> <p>- Significativa è la presenza dell'imprenditoria femminile, che con il 26,9% risulta superiore sia al dato regionale (22,9%) che nazionale (21,6%), ottenendo il primato toscano</p> <p>-La scuola ha da anni una rete ramificata sul territorio di relazioni con i soggetti esterni. Con questi la collaborazione è continua e molto attiva, sia sul piano del supporto agli aspetti educativi e formativi, sia su quello dell'alternanza scuola-lavoro e progettuale</p>	<p>- Rispetto al 30 giugno 2014, le imprese grossetane registrate sono diminuite complessivamente di 70 unità, con un tasso di variazione annuo del -0,24% (rispetto allo 0,23% della Toscana e allo 0,10% dell'Italia). Le imprese, sempre nell'anno intercorrente dal 30 giugno 2014 al 30 giugno 2015, crescono in quasi tutti i settori ad eccezione dell'Agricoltura, Costruzioni, Trasporti ed Estrazione Minerali; le diminuzioni sono intense per i primi due e in particolare nell'Agricoltura (-176), dove si registra, da tempo, un lento processo di ristrutturazione imprenditoriale, e nelle Costruzioni (-65). Il numero di società capitali, sebbene in costante crescita, rappresenta appena il 14,47% del numero di imprese totali, quelle di persone il 21,66%, mentre le imprese individuali oltre il 60%, superando di ben 8 punti la media toscana.</p> <p>Una impresa su cinque appartiene al settore artigiano. Pochi sono i settori economici coerenti con gli indirizzi di studio.</p> <p>- Il mercato del lavoro degli ultimi anni in provincia di Grosseto riflette il contesto di crisi che caratterizza il sistema Paese. Dal 2007 in poi il tasso di disoccupazione è tornato a crescere anno dopo anno in misura significativa. Nel territorio grossetano il valore di tale indicatore è sovrapponibile al dato regionale, che comunque rimane sempre al di sotto del valore di riferimento nazionale</p>

1.3.a.5 Finanziamenti assegnati dalla Regione

1.3.a.6 Finanziamenti assegnati dalla UE

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:GRIS01200Q - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'		41,67	40,99	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	0	17,5	30,73	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	0	36	43,4
	Due sedi	27,3	29,8	29,2
	Tre o quattro sedi	27,3	28,6	21,9
	Cinque o più sedi	45,5	5,6	5,5
Situazione della scuola: GRIS01200Q	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	13,8	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	90,9	35	30,6
	Una palestra per sede	9,1	31,9	32,7
	Più di una palestra per sede	0	19,4	28,9
Situazione della scuola: GRIS01200Q		Palestra non presente in tutte le sedi		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:GRIS01200Q - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	6,66666666666667	4,28	7,68	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:GRIS01200Q - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	63,6	46	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:GRIS01200Q - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	72,7	68,3	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:GRIS01200Q - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	16,43	16,43	11,77	13,79
Numero di Tablet	0	0	0,63	1,85
Numero di Lim	0,58	2,32	1,37	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:GRIS01200Q - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	3	4,85	3,64	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	9,1	5,3	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	9,1	8	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	18,2	14	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	0	11,3	15,5
	5500 volumi e oltre	63,6	61,3	50,9
Situazione della scuola: GRIS01200Q		Da 1500 a 3499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La struttura, divisa in 3 plessi: la sede centrale in zona storica ha un parcheggio privato; si dispone di ampi spazi: aula magna, biblioteca, servizi per disabili, palestre, laboratori e giardini</p> <p>-Piscina, campo sportivo e campo polivalente, messi a disposizione dalla Provincia di Grosseto, permettono di variare l'offerta formativa in relazione alle discipline afferenti all'educazione fisica</p> <p>-La scuola dispone di un numero considerevole di laboratori differenziati per attività</p> <p>-La partecipazione al progetto CI@sse2.0 ha favorito l'adeguamento di parte delle aule a un modello di spazio flessibile (nonostante le difficoltà legate al fatto che la sede centrale dell'Istituto sia di interesse storico)</p> <p>-La scuola conta su diverse fonti di finanziamento: lo Stato per 78,9% (4,8% risorse gestite dalla scuola e il 74% risorse gestite dal Ministero); le famiglie per l'1,6%, in cui rientra il contributo volontario annuo di 58,00 €; il Comune per l'1%; la Provincia per il 9,1%; la Regione per il 7,1%; i privati per un 2,2%.</p> <p>-Le risorse economiche disponibili nell'a.s. 2016-2017 sono state: PROVINCIA: contributo cancelleria e funzionamento settembre-dicembre 2017 € 616.21; supporto alunni disabili € 7053.61; progetti IeFP € 8.200,00 COMUNI: Grosseto progetti PEZ € 5.059,72; Monte Argentario Progetto Dol €11.500,00; Comune Follonica Progetto Diploma on line 0,00; Monte Argentario, 3.700,00.</p>	<p>- Una delle due sedi distaccate non dispone di palestra propria.</p> <p>- L'accesso ai punti di corrente nelle aule è da migliorare (soprattutto in un'ottica di diffusione di spazi sul modello Aule 3.0)</p> <p>-Il Liceo Musicale necessiterebbe di una sede autonoma</p> <p>-L'Istituto dispone di certificazioni rilasciate parzialmente dagli EE.LL.</p> <p>-Relativamente alle barriere architettoniche l'adeguamento alla normativa è parziale</p> <p>-La scuola non dispone di laboratori mobili</p> <p>-I plessi non hanno ancora tutti lo stesso sviluppo tecnologico</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:GRIS01200Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
GRIS01200Q	76	58,0	55	42,0	100,0
- Benchmark*					
GROSSETO	2.688	70,9	1.104	29,1	100,0
TOSCANA	46.157	70,4	19.401	29,6	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:GRIS01200Q - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
GRIS01200Q	19	16,4	33	28,4	30	25,9	34	29,3	100,0
- Benchmark*									
GROSSETO	254	7,8	878	27,1	1.029	31,7	1.080	33,3	100,0
TOSCANA	4.838	8,8	15.266	27,8	17.301	31,5	17.588	32,0	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:GRIS01200Q - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
GRIS01200Q	18	31,6	13	22,8	16	28,1	10	17,5
- Benchmark*								
GROSSETO	499	22,0	707	31,1	379	16,7	688	30,3
TOSCANA	9.003	23,6	8.711	22,9	7.696	20,2	12.701	33,3
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
GROSSETO	26	81,3	-	0,0	6	18,8	-	0,0	-	0,0
TOSCANA	354	71,7	13	2,6	125	25,3	1	0,2	1	0,2
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	2,5	0,9
	Da 2 a 3 anni	9,1	8,1	13
	Da 4 a 5 anni	9,1	21,7	18,2
	Più di 5 anni	81,8	67,7	67,9
Situazione della scuola: GRIS01200Q	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	17,4	15,9
	Da 2 a 3 anni	45,5	31,7	33,1
	Da 4 a 5 anni	0	14,9	22,4
	Più di 5 anni	54,5	36	28,6
Situazione della scuola: GRIS01200Q		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-L'Istituto è sede di certificazione informatica ECDL e questo facilita l'acquisizione del titolo da parte dei docenti; la scuola organizza, inoltre, corsi di lingue livelli B1, B2</p> <p>- L'Istituto è diventato sede certificazione CISCO</p> <p>-Il Dirigente Scolastico ha contratto a tempo indeterminato, un incarico effettivo e esperienza di dirigenza nella scuola di oltre 5 anni, dal 2010/11 si trova presso questa scuola, aspetti che contribuiscono a dare stabilità e continuità alle pratiche organizzative e ai processi messi in atto (seppur sempre con un'ottica di revisione, aggiornamento e miglioramento, legata anche ai processi di autovalutazione)</p> <p>-Il numero dei docenti nella fascia d'età a di sotto dei 35 anni è più alto rispetto ai riferimenti provinciale, regionale, nazionale: questi insegnanti, a fronte di una minore esperienza maturata, portano alla scuola energie nuove</p>	<p>-Rispetto ai riferimenti provinciale, regionale, nazionale il numero di docenti a tempo determinato è più alto, mentre è più basso quello dei docenti a tempo indeterminato. Ciò determina un ricambio piuttosto alto. Questo non consente alla scuola di contare su una base sufficiente di docenti stabili, cui affidare ruoli apicali indispensabili per l'organizzazione e i processi; d'altra parte la presenza di docenti sempre nuovi arricchisce la scuola di stimoli. Ulteriore conseguenza di questa situazione è necessità per la scuola di lavorare sempre sul senso di appartenenza all'Istituto</p> <p>-Il numero relativamente alto di docenti a tempo determinato crea difficoltà all'inizio dell'a.s. sia per la determinazione dell'orario didattico, sia per l'assegnazione delle classi, come anche per il tempo necessario di cui questi hanno bisogno per conoscere appieno i meccanismi di funzionamento e i modelli organizzativi dell'Istituto</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: GRIS01200Q	100,0	95,0	98,4	98,1	100,0	81,8	91,9	92,3
- Benchmark*								
GROSSETO	89,7	76,3	74,4	71,1	82,5	82,2	82,3	82,6
TOSCANA	61,8	66,0	59,8	63,4	72,1	81,9	81,2	85,8
Italia	68,4	75,9	72,4	74,8	70,7	82,6	85,3	86,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: GRIS01200Q	96,0	100,0	100,0	100,0	92,6	72,0	94,7	100,0
- Benchmark*								
GROSSETO	91,9	92,0	79,2	83,1	87,5	86,8	87,6	91,6
TOSCANA	75,4	80,1	77,0	80,1	80,1	87,6	88,4	91,3
Italia	74,2	80,5	77,9	80,4	79,2	87,3	88,2	91,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Artistico: GRIS01200Q	97,4	100,0	93,6	82,9	89,1	86,0	92,0	97,9
- Benchmark*								
GROSSETO	44,2	69,0	62,9	66,7	89,1	86,0	92,0	97,9
TOSCANA	80,1	88,5	87,0	89,1	81,6	89,9	87,9	92,0
Italia	76,9	84,3	82,7	86,4	82,0	89,9	89,3	92,9

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Musicale e Coreutico: GRIS01200Q	100,0	100,0	90,5	75,0	100,0	100,0	81,0	100,0
- Benchmark*								
GROSSETO	100,0	100,0	90,5	75,0	100,0	100,0	81,0	100,0
TOSCANA	89,4	88,4	89,9	92,6	86,4	89,3	90,0	93,0
Italia	85,1	86,9	88,9	86,5	91,6	93,7	93,5	95,2

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: GRIS01200Q	23,8	22,5	16,7	27,8	17,6	31,8	13,5	32,3
- Benchmark*								
GROSSETO	22,9	23,1	18,5	26,2	22,7	20,8	18,0	19,7
TOSCANA	19,5	23,0	19,7	20,5	22,7	24,7	22,3	22,6
Italia	21,1	23,7	21,1	20,8	20,9	23,1	20,6	20,4

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: GRIS01200Q	40,7	47,4	10,5	8,3	40,7	12,0	26,3	10,0
- Benchmark*								
GROSSETO	27,6	31,6	21,9	23,6	25,7	28,9	22,7	21,7
TOSCANA	25,4	28,6	27,9	27,0	26,0	28,5	27,6	27,0
Italia	24,2	26,6	25,9	23,9	23,8	25,9	25,0	23,3

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Artistico: GRIS01200Q	22,5	26,5	16,7	33,3	21,8	30,2	24,0	19,1
- Benchmark*								
GROSSETO	10,3	18,3	11,3	26,9	13,6	20,6	15,2	15,3
TOSCANA	25,9	28,6	27,2	24,5	21,1	21,0	22,9	18,2
Italia	24,2	24,2	24,7	22,5	22,4	23,4	21,9	20,1

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Musicale e Coreutico: GRIS01200Q	25,0	35,0	38,1	25,0	15,4	35,7	33,3	41,2
- Benchmark*								
GROSSETO	25,0	35,0	38,1	25,0	15,4	35,7	33,3	41,2
TOSCANA	33,9	32,6	38,1	23,6	27,3	30,5	18,5	27,9
Italia	23,6	23,9	21,7	18,3	21,7	21,2	19,9	20,0

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: GRIS01200Q	16,7	38,1	33,3	7,1	2,4	2,4	5,8	30,8	25,0	28,8	9,6	0,0
- Benchmark*												
GROSSETO	11,1	34,5	28,0	16,1	9,6	0,8	11,6	29,9	26,9	21,3	10,4	0,0
TOSCANA	8,2	36,2	30,9	16,7	7,9	0,2	9,6	35,6	31,3	16,2	7,2	0,2
ITALIA	11,0	36,4	29,9	15,2	7,3	0,1	11,6	36,6	29,2	15,1	7,3	0,1

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: GRIS01200Q	2,9	20,6	32,4	23,5	20,6	0,0	9,1	40,9	31,8	9,1	9,1	0,0
- Benchmark*												
GROSSETO	7,4	30,1	31,2	17,5	12,9	0,9	7,7	29,7	31,1	15,4	14,7	1,5
TOSCANA	9,0	33,9	29,1	16,4	11,1	0,5	9,9	33,2	28,5	16,7	10,9	0,7
ITALIA	11,1	34,1	28,5	16,1	9,8	0,5	11,2	34,0	28,0	15,9	10,4	0,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo artistico: GRIS01200Q	2,8	19,4	41,7	13,9	22,2	0,0	12,1	39,4	21,2	21,2	6,1	0,0
- Benchmark*												
GROSSETO	11,6	26,1	39,1	11,6	11,6	0,0	11,9	31,0	26,2	23,8	7,1	0,0
TOSCANA	6,0	27,7	33,2	21,3	11,7	0,1	3,1	24,6	36,9	21,3	13,8	0,3
ITALIA	6,6	28,5	31,9	20,1	12,6	0,3	6,2	26,5	32,6	20,7	13,6	0,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo musicale e coreutico: GRIS01200Q	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	14,3	21,4	14,3	28,6	21,4	0,0
- Benchmark*												
GROSSETO	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	14,3	21,4	14,3	28,6	21,4	0,0
TOSCANA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	8,8	28,0	26,9	20,3	15,4	0,5
ITALIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	6,5	24,3	29,5	22,1	17,1	0,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: GRIS01200Q	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
GROSSETO	0,2	1,7	0,8	0,4	0,3
TOSCANA	0,6	0,9	0,9	1,1	0,3
Italia	0,8	0,7	0,7	0,9	0,6

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: GRIS01200Q	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
GROSSETO	0,1	0,3	0,6	0,0	0,0
TOSCANA	0,5	0,4	0,6	0,4	0,3
Italia	0,5	0,4	0,5	0,5	0,4

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO ARTISTICO: GRIS01200Q	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
GROSSETO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
TOSCANA	0,6	0,4	0,6	0,2	0,1
Italia	0,3	0,3	0,4	0,4	0,2

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO MUSICALE E COREUTICO: GRIS01200Q	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
GROSSETO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
TOSCANA	0,3	0,0	0,0	0,0	0,5
Italia	0,2	0,1	0,2	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: GRIS01200Q	0,0	4,2	2,3	4,4	0,0
- Benchmark*					
GROSSETO	4,1	3,3	3,4	3,3	0,0
TOSCANA	4,7	3,7	2,4	1,1	0,4
Italia	5,6	2,9	1,9	1,0	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: GRIS01200Q	7,7	7,1	5,0	5,3	0,0
- Benchmark*					
GROSSETO	2,4	2,7	3,3	1,9	1,0
TOSCANA	3,0	2,0	2,0	0,9	0,5
Italia	4,0	2,3	1,9	0,9	1,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO ARTISTICO: GRIS01200Q	5,4	6,8	0,0	0,0	2,9
- Benchmark*					
GROSSETO	4,5	4,7	0,0	3,4	2,1
TOSCANA	4,7	3,6	2,3	1,2	0,4
Italia	5,3	3,3	2,2	1,1	0,3

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO MUSICALE E COREUTICO: GRIS01200Q	7,7	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
GROSSETO	7,7	0,0	0,0	0,0	0,0
TOSCANA	2,6	2,1	0,3	0,9	0,0
Italia	3,8	2,0	1,2	0,6	0,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: GRIS01200Q	9,5	0,0	8,3	1,4	0,0
- Benchmark*					
GROSSETO	1,2	1,9	2,0	1,5	0,0
TOSCANA	2,5	1,6	1,1	0,6	0,3
Italia	3,5	1,6	1,1	0,8	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: GRIS01200Q	3,4	3,2	4,5	0,0	0,0
- Benchmark*					
GROSSETO	2,2	3,5	2,8	2,3	0,6
TOSCANA	3,0	2,2	1,7	1,3	0,6
Italia	3,7	2,2	1,8	1,1	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO ARTISTICO: GRIS01200Q	1,7	4,1	1,9	3,9	0,0
- Benchmark*					
GROSSETO	1,1	2,9	1,2	3,2	0,0
TOSCANA	3,4	2,1	1,5	1,4	0,4
Italia	3,0	1,8	1,4	1,1	0,3


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO MUSICALE E COREUTICO: GRIS01200Q	6,7	6,2	0,0	5,3	0,0
- Benchmark*					
GROSSETO	6,7	6,2	0,0	5,3	0,0
TOSCANA	3,8	4,3	1,0	1,4	0,0
Italia	3,9	2,2	1,2	0,5	0,2

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>L'Istituto ha inserito nei propri PdM di SNV l'intervento di miglioramento dal titolo Una didattica efficace per il successo scolastico (Aree "Risultati scolastici" e "Risultati nelle prove standardizzate nazionali"), con l'obiettivo di migliorare esiti scolastici classi 1° e 3° in Italiano Matematica Inglese e Scienze.</p> <p>Il numero di studenti ammessi alla classe successiva è più alto rispetto ai riferimenti in tutti gli indirizzi, anche se l'ultimo anno ha visto un avvicinamento rispetto ai riferimenti provinciale, regionale, nazionale. Tale differenza è più rilevante nel professionale dove l'utilizzo delle nuove tecnologie e il corso classe 2.0 sta dando i suoi frutti.</p> <p>Il numero di studenti sospesi nel professionale appare variabile in base agli anni. Per i licei i valori appaiono in linea con quelli di riferimento o si discostano da essi in modo non rilevante. Nel tecnico il numero di ammessi in prima è molto alto. Nel professionale la distribuzione degli alunni sulla base della valutazione all'esame finale è in linea con i riferimenti. Nel tecnico il 50% è nelle fasce più basse, con una flessione in negativo nell'ultimo anno.</p> <p>Per i licei l'istituto è in linea con i riferimenti. I trasferimenti in entrata su tutti gli indirizzi, in particolare sul professionale e sul tecnico, sono in numero più alto dei riferimenti. Non risultano abbandoni nel tecnico e nel liceo musicale</p> <p>I diplomati del professionale sono per valutazione nella fascia medio-alta</p>	<p>I trasferimenti in uscita sono rilevanti nel professionale nelle classi prima e terza (dati molto più alti dei riferimenti provinciale, regionale, nazionale).</p> <p>Avere nell'indirizzo tecnico un alto numero di trasferimenti in entrata comporta per la scuola un rilevante investimento sul lavoro di riallineamento. Occorre continuare a lavorare, pertanto, sulla motivazione e sulle metodologie.</p> <p>I diplomati del tecnico sono per valutazione nella fascia bassa. I trasferimenti in entrata nel tecnico sono molto alti, ma provenendo da altre scuole dove spesso hanno avuto un percorso scolastico negativo, si portano dietro un bagaglio di esperienze altrettanto negative, con riflessi sulla classe in entrata non buoni</p>
---	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
<p>C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità</p>
<p></p>	<p>4 -</p>
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>	<p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Nonostante il lavoro svolto con l'intervento di miglioramento, che ha portato alcuni progressi, permangono criticità:

- gli studenti ammessi alle classi successive sono in linea o più alti rispetto al quadro di riferimento
- tuttavia, le valutazioni all'Esame di Stato nel tecnico e nel liceo artistico sono più basse rispetto ai riferimenti; nel professionale e nel liceo musicale, la situazione è opposta, con un buon numero di studenti collocati nelle fasce medio-alte
- permangono alti nel professionale i trasferimenti in uscita
- i trasferimenti in entrata nel tecnico sono molto alti, ma proveniendo da altre scuole dove spesso hanno avuto un percorso scolastico negativo, si portano dietro un bagaglio di esperienze altrettanto negative, con riflessi sulla classe in entrata non buoni

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.4 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: GRIS01200Q - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17		
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Prova di Italiano	Prova di Matematica
	Punt. ESCS (*)	Punt. ESCS (*)
Liceo	-0,3	-8,0
GRPC012013 - 2 A	-17,4	-16,6
GRSL012013 - 2 A	-0,8	-13,6
GRSL012013 - 2 B	7,2	-2,4
Tecnico	-14,5	-26,5
GRTF012018 - 2 A	-15,3	-28,0
Professionale	-2,8	-2,2
GRR01201P - 2 A	-4,2	-2,1

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
GRPC012013 - 2 A	5	7	1	0	0	6	6	0	0	1
GRSL012013 - 2 A	1	4	11	3	1	10	2	2	5	1
GRSL012013 - 2 B	1	6	4	6	2	8	2	5	3	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
GRIS01200Q	13,5	32,7	30,8	17,3	5,8	46,2	19,2	13,5	15,4	5,8
Toscana	12,3	23,0	26,0	23,7	15,0	27,2	14,0	14,2	12,5	32,1
Centro	12,8	23,0	29,2	21,3	13,7	27,9	13,6	13,6	11,5	33,4
Italia	12,8	24,6	27,8	21,1	13,7	31,0	13,9	13,3	10,5	31,2

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
GRTF012018 - 2 A	9	5	3	2	0	16	1	1	0	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
GRIS01200Q	47,4	26,3	15,8	10,5	0,0	84,2	5,3	5,3	0,0	5,3
Toscana	18,6	16,9	19,3	22,4	22,8	24,3	18,3	12,5	10,8	34,0
Centro	22,2	20,4	19,9	19,0	18,5	29,5	19,1	13,8	10,5	27,1
Italia	21,2	20,2	19,5	19,2	19,9	30,4	18,1	12,6	11,3	27,6

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
GRRC01201P - 2 A	7	2	2	2	5	6	6	2	0	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
GRIS01200Q	38,9	11,1	11,1	11,1	27,8	33,3	33,3	11,1	0,0	22,2
Toscana	26,8	18,9	19,1	15,1	20,1	36,8	17,0	12,4	8,2	25,6
Centro	23,6	19,4	20,2	13,6	23,1	39,4	15,5	11,9	8,9	24,4
Italia	24,5	18,6	19,0	13,9	24,0	38,3	14,8	11,9	9,1	25,9

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2016/17				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
GRIS01200Q - Liceo - Benchmark*	35,6	64,4	3,7	96,3
Centro	34,9	65,1	34,4	65,6
ITALIA	36,3	63,7	31,1	68,9

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Professionale					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Professionale					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Considerando le singole classi: il liceo artistico è in linea con i riferimenti su italiano, mentre su matematica i risultati sono leggermente più bassi dei riferimenti, con uno scarto inferiore rispetto al musicale; il professionale in italiano ottiene risultati leggermente più bassi dei riferimenti, mentre è in linea con quelli di matematica.</p> <p>- Variabilità fra le classi: c'è uniformità di risultati fra italiano e matematica; nell'artistico la sez. B ottiene risultati leggermente migliori della A in italiano, sono in linea quelli di matematica.</p> <p>- Effetto scuola: licei e tecnico: apporto della scuola nella media, risultati da migliorare. professionale: apporto della scuola nella media, risultati accettabili.</p> <p>Date le caratteristiche della popolazione studentesca dell'istituzione scolastica, l'effetto scuola è sostanzialmente uguale a quello medio. Ciò significa che le differenze riscontrate nel punteggio osservato di scuola rispetto a quello medio nazionale sono da attribuirsi alle caratteristiche della popolazione studentesca dell'istituto in esame, la cui efficacia complessiva è pari a quella media.</p> <p>Al di là dei risultati, è importante sottolineare che l'intervento di miglioramento del PdM di SNV dal titolo Una didattica efficace per il successo scolastico (Aree "Risultati scolastici" e "Risultati nelle prove standardizzate nazionali") ha consentito di creare un gruppo di lavoro orientato al miglioramento della situazione descritta</p>	<p>- Considerando l'Istituzione nel suo complesso, i punteggi di italiano e matematica sono inferiori rispetto a Istituti simili; lo scarto è più evidente per matematica</p> <p>- Considerando le singole classi: il liceo musicale è molto più basso dei riferimenti sia italiano che matematica (dato cui dare un peso relativo, essendo la classe di riferimento con difficoltà); il tecnico è molto più basso dei riferimenti, sia in italiano che in matematica</p> <p>- Variabilità dentro le classi: Nel liceo musicale la distribuzione degli alunni nelle fasce basse è molto più alta dei riferimenti raggiungendo il 90% sia in italiano che in matematica; migliore la distribuzione nel liceo artistico per italiano, dove gli alunni sono collocati su tutte le fasce con maggiore concentrazione in quelle centrali, mentre per matematica si nota una concentrazione più alta nelle fasce basse; nel tecnico il 73% degli alunni è nelle fasce più basse per italiano e l'89% per matematica; nel professionale siamo più vicini ai riferimenti</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


In considerazione delle criticità evidenziate nella sezione Punti di debolezza, le prove INVALSI rappresentano un aspetto su cui lavorare in modo mirato. Grazie all'intervento di miglioramento del PdM di SNV dal titolo Una didattica efficace per il successo scolastico (Aree “Risultati scolastici” e “Risultati nelle prove standardizzate nazionali”) la scuola può contare su un gruppo di lavoro orientato al miglioramento della situazione descritta. Forti di questo, occorre migliorare le competenze di base nell'indirizzo tecnico, rafforzando la motivazione e lavorando con metodologie innovative e laboratoriali

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La scuola valuta le competenze chiave sia considerandole integrate alle competenze d'asse nel primo biennio, sia in modo diretto dalla classe terza alla quinta in complementarietà alle competenze di profilo</p> <p>-La scuola ha dedicato all'osservazione delle competenze chiave un intervento di miglioramento del PdM di SNV, che ha permesso di strutturare un processo per l'osservazione online delle competenze, tale da facilitare il lavoro dei docenti. I traguardi fissati (creazione e-book, numero di osservazioni, corso formazione) sono stati raggiunti</p> <p>- L'Istituto si è dotato di un modello di certificazione simile a quello ministeriale delle competenze d'asse su 4 livelli: non raggiunto, base, intermedio e avanzato; la maggior parte degli studenti si posiziona sul livello base-intermedio</p> <p>-La formulazione delle competenze chiave osservate dall'Istituto è aggiornata alle competenze chiave europee</p>	<p>-La rilevazione delle competenze è ormai entrata a sistema; permangono invece difficoltà nella valutazione delle competenze, in quanto mancano prove di verifica strutturate, nate da un lavoro di condivisione dei docenti</p>

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave .
Il numero di osservazioni delle competenze appare generalmente adeguato. Manca ancora un lavoro condiviso fra gli ambiti disciplinari che porti a verifiche strutturate per la rilevazione delle competenze e del loro livello di acquisizione

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				42,57	42,72	41,75	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				51,92	52,62	52,37	

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				57,82	56,98	55,82	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				54,83	54,88	53,91	

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				62,99	62,76	61,92	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				53,00	51,32	50,62	

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16	Diplomati nell'a.s.2015-16 che si sono immatricolati nell'a.a. 2016-17
	%	%
GRIS01200Q	19,5	16,4
GROSSETO	33,9	34,6
TOSCANA	42,2	41,6
ITALIA	40,0	39,9

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ARCHITETTURA	
	Percentuale Studenti
GRIS01200Q	22,22
- Benchmark*	
GROSSETO	2,77
TOSCANA	2,97
ITALIA	3,24

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Percentuale Studenti
GRIS01200Q	11,11
- Benchmark*	
GROSSETO	12,24
TOSCANA	13,67
ITALIA	14,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GEO-BIOLOGICA	
	Percentuale Studenti
GRIS01200Q	5,56
- Benchmark*	
GROSSETO	11,66
TOSCANA	8,06
ITALIA	7,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INSEGNAMENTO	
	Percentuale Studenti
GRIS01200Q	5,56
- Benchmark*	
GROSSETO	4,08
TOSCANA	4,82
ITALIA	3,81

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LETTERARIA	
	Percentuale Studenti
GRIS01200Q	33,33
- Benchmark*	
GROSSETO	9,04
TOSCANA	8,72
ITALIA	6,88

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LINGUISTICA	
	Percentuale Studenti
GRIS01200Q	11,11
- Benchmark*	
GROSSETO	9,33
TOSCANA	6,35
ITALIA	7,39

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - MEDICA	
	Percentuale Studenti
GRIS01200Q	5,56
- Benchmark*	
GROSSETO	5,39
TOSCANA	5,71
ITALIA	6,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Percentuale Studenti
GRIS01200Q	5,56
- Benchmark*	
GROSSETO	8,75
TOSCANA	7,79
ITALIA	8,86

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
GRIS01200Q	0,0	100,0	0,0	14,3	71,4	14,3	80,8	3,8	15,4	27,3	47,7	25,0
- Benchmark*												
GROSSETO	70,2	26,3	3,5	52,8	26,8	20,5	65,7	20,7	13,6	69,3	17,3	13,4
TOSCANA	71,7	22,3	6,0	49,9	30,7	19,4	62,1	22,0	15,9	68,1	18,4	13,6
Italia	74,7	19,8	5,6	55,5	27,7	16,8	64,9	20,7	14,4	68,4	18,1	13,5

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
GRIS01200Q	0,0	0,0	100,0	14,3	42,9	42,9	30,8	7,7	61,5	22,7	0,0	77,3
- Benchmark*												
GROSSETO	61,4	21,0	17,5	56,7	15,8	27,6	55,4	15,5	29,1	59,1	10,2	30,7
TOSCANA	69,2	18,5	12,4	51,5	21,2	27,3	58,0	17,1	24,9	64,9	11,8	23,2
Italia	69,2	17,1	13,6	55,5	18,2	26,2	61,8	14,6	23,6	65,7	12,2	22,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	GRIS01200Q	Regione	Italia	
2012	30,2	19,1	15,1	
2013	19,0	19,7	15,0	
2014	21,1	19,3	16,7	

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	GRIS01200Q	Regione	Italia
2012	Tempo indeterminato	0,0	3,4	10,0
	Tempo determinato	44,4	36,0	37,0
	Apprendistato	7,4	3,4	6,0
	Collaborazione	25,9	32,6	27,0
	Tirocinio	11,1	14,0	11,6
	Altro	11,1	10,6	8,4
2013	Tempo indeterminato	3,8	3,3	9,6
	Tempo determinato	50,0	34,6	37,0
	Apprendistato	0,0	3,6	6,0
	Collaborazione	19,2	34,4	27,1
	Tirocinio	0,0	0,1	0,3
2014	Altro	7,7	12,7	10,7
	Tempo indeterminato	43,3	35,1	32,6
	Tempo determinato	20,0	28,8	19,8
	Apprendistato	13,3	13,7	19,4
	Collaborazione	3,3	2,1	3,5
	Tirocinio	6,7	8,8	5,8
	Altro	0,0	0,0	0,3

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	GRIS01200Q	Regione	Italia
2012	Agricoltura	11,1	9,3	6,5
	Industria	9,3	22,3	20,8
	Servizi	79,6	68,4	72,7
2013	Agricoltura	11,5	9,1	6,2
	Industria	15,4	24,2	22,3
	Servizi	73,1	66,7	71,5
2014	Agricoltura	3,3	24,2	22,9
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	90,0	66,9	71,3

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	GRIS01200Q	Regione	Italia
2012	Alta	9,3	8,7	10,7
	Media	64,8	56,0	59,3
	Bassa	25,9	35,3	30,0
2013	Alta	3,8	9,1	11,0
	Media	61,5	55,3	57,7
	Bassa	34,6	35,5	31,3
2014	Alta	6,7	9,0	10,9
	Media	70,0	54,8	58,0
	Bassa	23,3	36,2	31,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- La percentuale di alunni che si iscrivono all'Università è in linea con i riferimenti, in modo particolare per la facoltà di Architettura, per le facoltà letterarie e sanitarie. Nel primo anno i crediti formativi acquisiti nelle aree umanistica e sociale sono superiori al 50%</p> <p>- I contratti a tempo indeterminato sono fortemente aumentati dal 2012 al 2014 e sono più alti dei riferimenti, mentre quelli a tempo determinato sono diminuiti, ma in linea con i riferimenti</p> <p>- Il 90% di coloro che ha un lavoro si colloca nel settore dei servizi e il 70% ricopre una qualifica professionale di tipo medio</p>	<p>- Le facoltà scientifiche non sono prese in considerazione dai nostri studenti</p> <p>- Gli studenti che si iscrivono a facoltà del settore sanitario non ottengono risultati positivi</p> <p>- In generale i risultati negli studi universitari tendono ad avere una flessione negativa al secondo anno di corso</p> <p>- Per quanto riguarda la quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro, i dati forniti non sono recenti. In ogni caso, i dati incoraggianti del 2012, in cui la scuola era al di sopra dei riferimenti provinciale, regionale e nazionale, hanno avuto una flessione negativa nel 2013 e 2014, allineandosi ai riferimenti</p> <p>- Manca un sistema per conoscere quanti studenti proseguono nella formazione terziaria e verso quali tipologie (IFTS, ITS, AFAM, ACCADEMIE...)</p> <p>-Manca una relazione sistematica con i Centri per l'Impiego e/o le Agenzie interinali.</p> <p>-Mancano dati per rispondere alle domande guida, ad esempio per dire quanti diplomati sono fuori dall'istruzione e dal lavoro</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolt� nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di universit� e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).		1 - Molto critica
		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Si decide di confermare il punteggio 3, in quanto i dati relativi agli studenti che proseguono il percorso di studio non sono molto confortanti. Inoltre, mancano dati aggiornati e dati per rispondere alle domande guida, ad esempio per dire quanti diplomati sono fuori dall'istruzione e dal lavoro

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

Valutazione competenze chiave e di
cittadinanzaSezione 2.3 - Descrittori Esiti Competenze
chiave e di cittadinanza.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	11,1	8,1	8,6
	3-4 aspetti	0	4	6
	5-6 aspetti	33,3	48,5	38,2
	Da 7 aspetti in su	55,6	39,4	47,3
Situazione della scuola: GRIS01200Q		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	28,6	20,7	13,4
	3-4 aspetti	0	5,2	7,8
	5-6 aspetti	14,3	29,3	30,2
	Da 7 aspetti in su	57,1	44,8	48,6
Situazione della scuola: GRIS01200Q		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	22,2	13,4	11,4
	3-4 aspetti	0	3,7	7,9
	5-6 aspetti	11,1	41,5	34,9
	Da 7 aspetti in su	66,7	41,5	45,8
Situazione della scuola: GRIS01200Q		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-LICEO

Istituto:GRIS01200Q - Tipologia degli aspetti del curriculum-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	88,9	85,6	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	77,8	84,6	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	88,9	86,5	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	88,9	81,7	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	77,8	80,8	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	66,7	45,2	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	77,8	56,7	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	66,7	24	25,5
Altro	Presente	22,2	13,5	12,9

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE

Istituto:GRIS01200Q - Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	62,5	64,6	79,7
Curricolo di scuola per matematica	Presente	62,5	66,2	78,8
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	62,5	67,7	76,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	75	63,1	71,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	62,5	61,5	71,8
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	37,5	44,6	53,7
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	75	61,5	69,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	25	41,5	31,8
Altro	Presente	12,5	9,2	8,5

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-TECNICO

Istituto:GRIS01200Q - Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	77,8	79,1	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Presente	77,8	80,2	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	77,8	77,9	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Presente	88,9	74,4	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	77,8	73,3	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	55,6	47,7	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	88,9	67,4	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	44,4	38,4	25,9
Altro	Presente	11,1	9,3	8,1

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	5,8	3
	3 - 4 Aspetti	11,1	14,4	14,9
	5 - 6 Aspetti	33,3	29,8	36,1
	Da 7 aspetti in su	55,6	50	46,1
Situazione della scuola: GRIS01200Q		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	4,7	3,6
	3 - 4 Aspetti	14,3	17,2	14,2
	5 - 6 Aspetti	42,9	26,6	33,4
	Da 7 aspetti in su	42,9	51,6	48,8
Situazione della scuola: GRIS01200Q		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	3,5	2,1
	3 - 4 Aspetti	11,1	15,1	14
	5 - 6 Aspetti	33,3	36	35,5
	Da 7 aspetti in su	55,6	45,3	48,5
Situazione della scuola: GRIS01200Q		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO

Istituto:GRIS01200Q - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	100	91,3	87,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	55,6	73,1	70,4
Programmazione per classi parallele	Presente	77,8	73,1	73,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	97,1	96,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente	55,6	53,8	53,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	88,9	88,5	91,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	55,6	62,5	64,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	55,6	55,8	62
Altro	Presente	11,1	9,6	7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE

Istituto:GRIS01200Q - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	87,5	92,3	88,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	37,5	83,1	75
Programmazione per classi parallele	Presente	50	67,7	74,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	87,5	92,3	93,8
Programmazione in continuita' verticale	Presente	62,5	56,9	50,7
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	87,5	90,8	89,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	50	63,1	68,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	37,5	46,2	58,4
Altro	Presente	12,5	6,2	6,6

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO

Istituto:GRIS01200Q - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	100	93	90,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	55,6	77,9	74,1
Programmazione per classi parallele	Presente	55,6	66,3	77,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	96,5	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente	66,7	57	51,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	100	90,7	91,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	55,6	64	67,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	55,6	51,2	60,3
Altro	Presente	11,1	8,1	6

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La selezione dei saperi e le scelte dell'Istituto tengono conto delle indicazioni nazionali attraverso le programmazioni disciplinari, i cui moduli hanno come obiettivo lo sviluppo delle competenze, che lo studente deve acquisire in uscita.</p> <p>-In fase di progettazione del PTOF vengono definiti gli obiettivi e i traguardi per le varie classi. L'offerta viene ampliata tenendo conto degli stimoli provenienti dall'ambiente esterno, attraverso il confronto con Enti locali, Associazioni di categoria e culturali e il coinvolgimento delle famiglie.</p> <p>-La scuola ha individuato i traguardi di competenza che gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire. Le competenze chiave vengono valutate attraverso moduli disponibili online sul sito dell'Istituto, in modo da facilitarne e renderne più agevole la compilazione da parte dei docenti. In base al numero/livello di competenze assegnate per ciascuno studente viene rilasciata la relativa dichiarazione. All'osservazione delle competenze chiave è stato dedicato un intervento di miglioramento, che ha consentito di raggiungere i target fissati in termini di aggiornamento di un e-book delle competenze, con indicazioni per l'osservazione delle stesse; realizzazione di un corso di formazione; numero osservazioni annuali per studente</p> <p>-La valutazione degli studenti segue criteri comuni tendenti a garantire omogeneità di valutazione nei CdC</p> <p>- C'è una sistematicità nell'osservazione delle competenze che coinvolge la totalità dei docenti</p>	<p>-Nonostante gli sforzi tesi ad una programmazione per competenze e a un sistema di apprendimento multidisciplinare effettuati in sede di Ambiti disciplinari, permangono difficoltà di attuazione pratica di quanto progettato nel lavoro di gruppo del Consiglio di Classe.</p> <p>-Nonostante la scuola abbia adottato un sistema di osservazione delle competenze online e a quelle chiave abbia dedicato un intervento del PdM di SNV, mancano moduli pluridisciplinari e prove strutturate per la rilevazione delle competenze</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	22,2	17	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,1	32	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	51	66,5
Situazione della scuola: GRIS01200Q		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	0	22,2	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	42,9	25,4	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	57,1	52,4	62,5
Situazione della scuola: GRIS01200Q		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	0	21,7	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	33,3	22,9	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	55,4	65,7
Situazione della scuola: GRIS01200Q		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	50	45,8	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25	25,3	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	28,9	43,4
Situazione della scuola: GRIS01200Q		Dato mancante		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	50	53,8	43,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	15,4	14,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	33,3	30,8	41,7
Situazione della scuola: GRIS01200Q		Dato mancante		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	62,5	52,9	40,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	14,7	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	32,4	41
Situazione della scuola: GRIS01200Q		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	22,2	17	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,1	32	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	51	66,5
Situazione della scuola: GRIS01200Q		Dato mancante		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	0	22,2	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	42,9	25,4	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	57,1	52,4	62,5
Situazione della scuola: GRIS01200Q		Dato mancante		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	0	21,7	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	33,3	22,9	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	55,4	65,7
Situazione della scuola: GRIS01200Q		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-L'Istituto è dotato di un sistema di raccordo tra le discipline con un'organizzazione per ambiti, che ha permesso la costruzione di una programmazione per competenze comune. Ogni ambito è coordinato da un responsabile, che diffonde le Linee Guida per la progettazione e coordina i colleghi nella fase di attuazione. All'interno di ogni ambito sono condivise delle griglie di valutazione e prove comuni per la verifica degli obiettivi minimi per disciplina</p> <p>- Come previsto dall'intervento del Piano di Miglioramento "Una didattica efficace per il successo scolastico", la scuola dall'a.s. 2016/2017 ha iniziato a somministrare in modo sistematico agli studenti delle classi 1° e 3° prove di ingresso e finali (elaborate in modo da favorire il confronto tra i dati in entrata e in uscita) nelle discipline di Italiano, Matematica, Inglese, Chimica. Obiettivi, migliorare i risultati scolastici degli allievi, in particolare delle 1° e delle 3°; migliorare i risultati nelle prove standardizzate, incentivando a una più responsabile partecipazione. Al momento, risulta raggiunto l'obiettivo della partecipazione</p>	<p>-A questo buon livello organizzativo non sempre corrispondono risultati adeguati nell'applicazione e concretizzazione dei processi. Il processo di insegnamento/apprendimento dichiarato in fase di progettazione non sempre trova riscontro nella concretezza dell'attività della classe. Ne sono testimonianza i risultati non ancora soddisfacenti ottenuti dalla restituzione dei dati delle prove INVALSI e la difficoltà della scuola ad avere una puntuale e completa rendicontazione del lavoro svolto da parte degli Ambiti disciplinari, dei Consigli di classe, dei singoli docenti</p> <p>-Il modulo interdisciplinare progettato all'interno dei Consigli di Classe non si traduce concretamente in un lavoro di gruppo, ma rimane la somma di argomenti condivisi svolti dai singoli insegnanti</p> <p>- Le prove di ingresso e finali vengono somministrate alle classi previste, ma manca poi una rilettura da parte degli ambiti disciplinari e un ritorno nei Piani individuali di lavoro dei docenti</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La valutazione degli studenti segue criteri comuni tendenti a garantire omogeneità di valutazione nei Consigli di classe - Adozione comune (a fine a.s.) della pratica del compito standard (basato sul "protocollo dei saperi imprescindibili") per la valutazione del raggiungimento o meno dello standard di sufficienza - La scuola attualmente, in modo sistematico dall'a.s. 2016/2017, grazie all'intervento del Piano di miglioramento "Una didattica efficace per il successo scolastico", somministra prove strutturate in entrata e in uscita per le discipline di Italiano, Matematica, Inglese, Chimica, utilizzando la piattaforma Moodle, per valutare la situazione di partenza, da confrontare con quella in uscita - La valutazione dell'acquisizione delle competenze base per il primo biennio e di profilo per il secondo biennio e il quinto anno, tramite un sistema di osservazione online delle competenze, che viene periodicamente monitorato con dei report restituiti ai docenti. Sulla base di queste osservazioni il consiglio di classe valuta il livello di competenza da certificare ad ogni studente - Iniziative di valutazione autentica e di rubriche di performance vengono adottate soprattutto nelle attività di Alternanza scuola-lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> - Manca l'elaborazione di prove comuni per la valutazione delle competenze, frutto di un percorso che coinvolga l'intero CdC - Il compito standard sta perdendo di significato, diventando in qualche caso un adempimento. Mancano un confronto finale e una riflessione di ambito sui risultati, che non vengono condivisi

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La valutazione è stata portata da 5 a 4 in considerazione dei seguenti aspetti. La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento tenendo anche conto del supplemento al diploma, recentemente messo a punto dal MIUR in collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nonostante i primi risultati dati dagli interventi del Piano di Miglioramento, permangono criticità: la scuola ha ormai consolidato la programmazione per competenze, anche se si evidenziano alcune difficoltà di attuazione pratica di quanto progettato; al buon livello organizzativo e alle innovazioni tecnologiche proposte non corrispondono risultati adeguati, soprattutto nella fase di rendicontazione di quanto svolto; il processo di insegnamento/apprendimento dichiarato in fase di progettazione non sempre trova riscontro nella concretezza dell'attività della classe; la scuola ha difficoltà ad avere una puntuale e completa rendicontazione del lavoro svolto da parte degli Ambiti disciplinari, dei Consigli di classe, dei singoli docenti; il sistema adottato di osservazione online delle competenze è sistematico, ma mancano: per il compito standard, un confronto finale e una riflessione di ambito sui risultati, che non vengono condivisi e l'elaborazione di prove comuni per la valutazione delle competenze, frutto di un percorso che coinvolga l'intero CdC

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	22,2	62,5	62
	Orario ridotto	0	6,7	10,8
	Orario flessibile	77,8	30,8	27,2
Situazione della scuola: GRIS01200Q		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	14,3	34,4	49,2
	Orario ridotto	14,3	17,2	14,4
	Orario flessibile	71,4	48,4	36,4
Situazione della scuola: GRIS01200Q		Orario ridotto		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	11,1	31,8	48
	Orario ridotto	11,1	14,1	14,2
	Orario flessibile	77,8	54,1	37,8
Situazione della scuola: GRIS01200Q		Orario ridotto		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:GRIS01200Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	99	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	66,7	47,1	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	4,8	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	44,4	10,6	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	1

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:GRIS01200Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	75	84,6	86,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	12,5	41,5	39,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	6,2	4,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	13,8	9,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1,5	3,5

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:GRIS01200Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	96,5	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	33,3	41,9	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	5,8	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	11,1	11,6	8,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:GRIS01200Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	88,9	98,1	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	88,9	86,5	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Presente	11,1	3,8	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	11,1	1	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:GRIS01200Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	75	83,1	86,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	75	86,2	84,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Presente	12,5	7,7	7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	13,8	8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:GRIS01200Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	88,9	91,9	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	88,9	90,7	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Presente	11,1	7	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	5,8	6,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>-A partire dall'a.s. 2014-2015 l'orario, per gli indirizzi Professionale, Tecnico è stato elaborato su 5 giorni, con lezioni dal lunedì al venerdì, riduzione dell'unità oraria a 50', recupero dei 10' in 1-2 giorni con lezioni prolungate, alternanza scuola-lavoro, stage, progetti, consolidamento metodo di studio, partecipazione a concerti, eventi, manifestazioni. Questo orario viene incontro a studenti pendolari; riduce tasso di assenze del sabato; viene incontro a esigenze delle famiglie (week-end lungo); facilita la gestione del "giorno libero" dei docenti</p> <p>-La scuola dedica spazio al recupero estivo per gli studenti, con un buon risultato (degli studenti frequentanti, quasi il 100% supera l'esame per il giudizio sospeso). La scuola adotta un sistema di preparazione degli studenti con l'insufficienza, somministrando a maggio di ogni a.s. una prova standard basata sui saperi indispensabili di ogni disciplina. La prova stabilisce il livello della sufficienza e sullo stesso format di questa viene preparata la prova per il giudizio sospeso</p> <p>-I laboratori sono utilizzati, anche se la scuola, grazie ad azioni formative e legate a metodologie BYOD e all'adesione all'iniziativa Avanguardie Educative, sta promuovendo l'idea di laboratorio-classe, favorendo l'utilizzo di dispositivi mobili, quali smartphone per la didattica</p> <p>-Approvazione PON Liceo Musicale, che ha consentito investimenti nella strumentazione</p>	<p>-Per il Liceo Musicale sarebbe necessario avere una sede autonoma, sia per tutelare le attrezzature di cui usufruisce, di considerevole valore economico, sia per non arrecare disturbo acustico agli altri indirizzi</p> <p>-Le biblioteche al momento sono utilizzate esclusivamente come raccolta di libri. Sarebbe necessaria una riqualificazione, sia sul piano estetico, sia sul piano della qualità e del formato dei volumi, con l'utilizzo del digitale e del prestito elettronico</p> <p>-L'offerta formativa, soprattutto su alcuni indirizzi, potrebbe essere resa più accattivante offrendo al possibilità di acquisire certificazioni (ECDL, CISCO, PET...) in orario curricolare, motivando e stimolando gli studenti</p>
--	--

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:GRIS01200Q - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	52,71	56,06	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	0	46,37	54,03	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:GRIS01200Q - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	15	43,49	53,13	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-L'Istituto, coerentemente con gli obiettivi strategici e operativi, è impegnato nella promozione delle didattiche innovative; la metodologia di CI@ssi2.0 si sta diffondendo a tutti gli indirizzi, come dimostrano la creazione di una piattaforma Moodle, l'acquisto dei PC, l'adesione al progetto Avanguardie Educative</p> <p>-Grazie al lavoro della Funzione Strumentale Sviluppo risorse umane e al PNSD, sono stati attivati numerosi corsi di formazione mirati all'utilizzo delle nuove tecnologie (in particolare BYOD), a cui hanno partecipato con interesse e coinvolgimento molti docenti, come risulta dall'incremento dei materiali multimediali prodotti e condivisi in piattaforma e sul sito e dal loro utilizzo nelle classi</p> <p>- Nelle riunioni degli Ambiti disciplinari sono previsti momenti di confronto sulle metodologie didattiche.</p>	<p>-La diffusione di metodologie didattiche innovative non è ancora omogenea in tutti gli indirizzi di studio della scuola</p> <p>-La situazione della scuola per quanto riguarda la percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate appare dai dati restituiti inferiore rispetto ai riferimenti provinciale, regionale, nazionale. Tuttavia questi dati, nonostante l'investimento della scuola su dotazioni aggiornate, sono influenzati dall'alto numero di laboratori della scuola (di informatica, di grafica, legati alle materie di indirizzo del Liceo Artistico e del Liceo Musicale), che abbassa la percentuale. Occorre considerare che molti laboratori non hanno richiesto dotazioni aggiornate (software, hardware)</p> <p>-Non è ancora pienamente utilizzato l'ambiente di repository previsto dall'AD sulla apposita piattaforma e sul sito dell'Istituto.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:GRIS01200Q % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	0	3,3	2,7
Un servizio di base		18,2	15,2	8,6
Due servizi di base		27,3	15,9	16,3
Tutti i servizi di base		54,5	65,6	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:GRIS01200Q % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	36,4	42	50,5
Un servizio avanzato		36,4	21,3	26,8
Due servizi avanzati		27,3	29,3	18,8
Tutti i servizi avanzati		0	7,3	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:GRIS01200Q - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		50	47,9	58,8
Nessun provvedimento		0	2,1	1,7
Azioni interlocutorie		20	12,3	8,9
Azioni costruttive	X	10	11,6	9,6
Azioni sanzionatorie		20	26	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:GRIS01200Q - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	63,6	34,9	41,7
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		18,2	32,2	31,3
Azioni costruttive		9,1	10,5	8,4
Azioni sanzionatorie		9,1	22,4	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:GRIS01200Q - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		50	56,9	54,9
Nessun provvedimento		0	1,4	0,6
Azioni interlocutorie	X	30	21,5	20,8
Azioni costruttive		0	7,6	8
Azioni sanzionatorie		20	12,5	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:GRIS01200Q - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		0	8,4	9,8
Nessun provvedimento		0	0,6	0,9
Azioni interlocutorie		10	33,5	39,1
Azioni costruttive		10	14,2	12,3
Azioni sanzionatorie	X	80	43,2	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:GRIS01200Q - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	2,04	2,63	1,29	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,01	1,11	0,9	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,41	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,47	0,42	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:GRIS01200Q - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	10,34	23,15	18,85	21,43

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
GRPC012013	Liceo Musicale e Coreutico	165,6	181,6	160,4	171,6
GROSSETO		165,6	181,6	160,4	171,6
TOSCANA		1033,8	1032,4	1213,0	963,4
ITALIA		14032,9	15424,0	13010,9	12058,9

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
GRRC01201P	Istituti Professionali	0,0	0,0	3,1	169,6
GROSSETO		840,5	1321,2	1101,2	1090,9
TOSCANA		15227,5	13811,4	13709,2	16207,2
ITALIA		239631,8	221416,9	220803,8	244685,1

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
GRSL012013	Liceo Artistico	125,3	100,1	84,9	133,0
GROSSETO		265,6	269,6	244,9	281,6
TOSCANA		3272,6	2983,8	3344,4	3839,2
ITALIA		42470,7	40732,5	43246,7	46714,1

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
GRTF012018	Istituti Tecnici	218,1	0,0	164,9	158,9
GROSSETO		1517,2	1157,3	1445,3	1920,6
TOSCANA		12804,9	12784,5	14150,8	14523,5
ITALIA		258744,9	257949,6	269346,3	288420,4

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

-La scuola promuove la condivisione delle regole di comportamento in vari modi: diffondendo la conoscenza del Regolamento di Istituto; elaborando un Patto di corresponsabilità consegnato al momento dell'iscrizione; attraverso la partecipazione degli studenti agli organi collegiali e alle assemblee studentesche; attraverso la partecipazione all'elaborazione del P.T.O.F. e dei vari documenti interni della scuola; attraverso la partecipazione a progetti e iniziative specifiche con particolare attenzione al fenomeno del bullismo e cyberbullismo.

-In caso di comportamenti problematici, la scuola attiva una serie di azioni: coinvolgimento dello studente e della famiglia per confronto; convocazione del Consiglio di Classe (eventuali provvedimenti disciplinari accompagnati con azioni rieducative); coinvolgimento servizi sociali e strutture socio-sanitarie; predisposizione all'interno della scuola di uno sportello di ascolto, gestito da una psicologa.


-Organizzazione di attività con il supporto di esperti esterni, che prevedono percorsi ludici e sportivi finalizzati alla gestione di comportamenti violenti, tramite l'autocontrollo e il rispetto delle regole, promossi attraverso discipline quali la difesa personale

-Difficoltà a coinvolgere le famiglie in percorsi congiunti svolti con la scuola ed esperti esterni, finalizzati ad aiutare lo studente a crescere e ad acquisire i valori fondamentali di rispetto delle regole e dell'altro

-Difficoltà a sensibilizzare alcuni genitori sull'importanza di intervenire in modo integrato (scuola/famiglie) di fronte ad episodi gravi di mancato rispetto dei regolamenti interni, in particolare in presenza di atti vandalici, applicando quanto previsto soprattutto dal Regolamento di Istit

-Gli studenti sospesi sono concentrati sul primo biennio, per cui emerge nuovamente la necessità di lavorare sulle competenze chiave e di cittadinanza

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio assegnato è passato da 6 a 5. Le motivazioni sono:
 - gli spazi laboratoriali e le dotazioni tecnologiche sono usati dalla maggior parte delle classi. Permane tuttavia la criticità delle biblioteche e di alcune classi in cui manca la presenza stabile di dotazioni tecnologiche (PC, videoproiettore, ...)
 - le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi, soprattutto quelle iniziali in fase di accoglienza e di erogazione del Curricolo di Cittadinanza e Costituzione. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. C'è tuttavia una percentuale di sospensioni nel primo biennio piuttosto alto, per cui occorre potenziare il lavoro sull'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza e sulla motivazione

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	18,2	10,1	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	63,6	73	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	18,2	17	15,8
Situazione della scuola: GRIS01200Q		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:GRIS01200Q - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	63,6	78,3	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	45,5	42,9	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	27,3	19,3	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	81,8	95,7	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	36,4	26,1	35

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Elaborazione PAI e PGD (Piano di Gestione delle Diversità).</p> <p>-Elaborazione nel 2012 del Piano di gestione delle Diversità, aggiornato biennialmente dal GLI. La scuola riesce a gestire efficacemente le varie situazioni legate all'alta percentuale di studenti BES</p> <p>-Vengono realizzate misure di supporto per gli studenti BES, secondo la normativa; sono attuate le fasi di presa in carico-monitoraggio-accompagnamento conclusivo. Le famiglie degli studenti non italofoni possono usufruire di una semplificazione della modulistica e di traduzioni nelle lingue parlate dai nostri alunni. E' stata istituita la figura del docente TUTOR BES nei CdC</p> <p>-Ogni anno Il GLI progetta azioni rivolte alla comunità scolastica secondo le proposte ed i fondi erogati dai PEZ , per incrementare il livello di inclusività di studenti DVA</p> <p>-Sono presenti due figure formate di "coordinatore dell'Inclusione", con il compito di diffondere buone pratiche didattiche al personale docente. E' cresciuto il numero dei docenti con una formazione rivolta alla didattica inclusiva (PNSD su Inclusività e TIC, AID CTS su Strumenti compensativi digitali, Ausilioteca 3 D)</p> <p>-La scuola collabora con Associazioni Istituzionali legate alla diversità (Associazione Persone Down, Associazione Mutismo Selettivo)</p> <p>-Presso l'Istituto è presente il CTS di Grosseto, che offre informazione/consulenza/formazione sulle TIC a sostegno dell'integrazione degli alunni BES, a genitori/insegnanti; dall'a.s 2016/17 è sede dello SPORTELLO AUTISMO</p>	<p>E' difficile coinvolgere le famiglie di studenti stranieri, anche quando vengono contattate dal Consiglio di Classe per condividere azioni specifiche finalizzate al successo scolastico dei figli, in caso soprattutto di alto tasso di assenza. Nonostante le azioni messe in campo dalla scuola, la partecipazione delle famiglie, in particolare di quelle degli studenti stranieri (principalmente degli ordinamenti professionale e tecnico), agli organi collegiali della scuola è molto bassa.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole**

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2016-2017		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
GRPC012013	0	0
GRRC01201P	0	0
GRSL012013	0	0
GRTF012018	0	0
Totale Istituto	0	0
GROSSETO	6,5	58,3
TOSCANA	9,9	87,7
ITALIA	7,3	61,6

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero			
	Totale corsi		Numero medio di ore corsi
GRPC012013		0	0,00
GRRC01201P		0	0,00
GRSL012013		0	0,00
GRTF012018		0	0,00
- Benchmark*			
GROSSETO		7	1,06
TOSCANA		10	0,79
ITALIA		7	0,98

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO

Istituto:GRIS01200Q - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	55,6	58,7	62,5
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	44,4	26,9	21
Sportello per il recupero	Dato mancante	77,8	87,5	76,5
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	66,7	76,9	82,3
Individuazione di docenti tutor	Presente	22,2	19,2	21
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	22,2	48,1	47,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	22,2	27,9	27,8
Altro	Presente	22,2	20,2	24,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE

Istituto:GRIS01200Q - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	50	63,1	67,1
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	0	20	21,6
Sportello per il recupero	Dato mancante	50	60	62,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	62,5	69,2	68,7
Individuazione di docenti tutor	Presente	25	29,2	24
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	37,5	49,2	52,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	25	24,6	27
Altro	Presente	12,5	7,7	16,5

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO

Istituto:GRIS01200Q - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	66,7	62,8	67,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	22,2	25,6	22,3
Sportello per il recupero	Dato mancante	66,7	73,3	69,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	77,8	81,4	78,8
Individuazione di docenti tutor	Presente	11,1	26,7	23,8
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	44,4	53,5	50,7
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	44,4	37,2	31,3
Altro	Presente	11,1	17,4	18

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:GRIS01200Q - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	44,4	37,5	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	22,2	19,2	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	22,2	62,5	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	100	95,2	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	22,2	35,6	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	44,4	69,2	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	88,9	92,3	91,7
Altro	Dato mancante	11,1	7,7	8,6

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:GRIS01200Q - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	37,5	43,1	41,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	0	12,3	14,3
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	25	46,2	46,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	50	76,9	71,6
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	25	41,5	37,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	37,5	70,8	66,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Dato mancante	62,5	84,6	80,3
Altro	Dato mancante	0	3,1	5,7

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO

Istituto:GRIS01200Q - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	55,6	41,9	42,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	11,1	20,9	17,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	33,3	47,7	55,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	77,8	87,2	84,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	44,4	37,2	37,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	66,7	79,1	68
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	66,7	83,7	85,4
Altro	Dato mancante	0	5,8	5,7

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli delle classi iniziali, che la scuola accompagna con recuperi in itinere e lavoro su metodo di studio</p> <p>-Numerosi gli interventi realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento: interventi in orario curricolare e in itinere, corsi di recupero strutturati per classi parallele in periodo estivo e scolastico</p> <p>- Da un'analisi interna risulta che i corsi estivi di recupero hanno generalmente un buon risultato: degli studenti che frequentano i corsi, quasi il 100% riesce a superare l'esame per il giudizio sospeso. La scuola, inoltre, adotta un sistema di preparazione degli studenti con l'insufficienza, che prevede la somministrazione a maggio di ogni a.s. di una prova standard basata sui saperi indispensabili di ogni disciplina (formalizzati in un documento prodotto dagli ambiti disciplinari). La prova stabilisce il livello della sufficienza e sullo stesso format di questa viene preparata poi la prova per il giudizio sospeso</p> <p>-Un intervento del PdM monitora il successo scolastico</p> <p>-La valorizzazione delle eccellenze avviene attraverso la partecipazione degli studenti meritevoli a concorsi, proposte didattiche provenienti dall'esterno, progetti particolari, stage e viaggi studio all'estero</p>	<p>-E' necessario dare maggiore spazio al potenziamento degli studenti e alla valorizzazione delle eccellenze, non solo attraverso la partecipazione alle iniziative menzionate, ma anche nella pratica quotidiana dell'attività didattica alla fine dell'a.s., quando gli studenti con insufficienza sono impegnati in attività di recupero, per sottolineare maggiormente che la scuola valorizza e apprezza gli studenti meritevoli</p> <p>-L'attività di recupero andrebbe maggiormente strutturata, con la realizzazione di materiali specifici, selezionati e semplificati, anche con l'utilizzo delle moderne metodologie informatiche</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La valutazione rimane invariata, pari a 6, in considerazione di tutte le attività che la scuola mette in atto. Le attività realizzate per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

E' stata molto implementata l'attività del Coordinatore dell'Inclusione con interventi informativi-formativi nei confronti dei docenti curricolari.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola.

Gli obiettivi educativi sono definiti e sono state acquisite modalità di verifica degli esiti, grazie all'intervento del Piano di Miglioramento "Una didattica efficace per il successo scolastico", che prevede, fra le azioni, l'analisi e raccolta dei dati della scuola, somministrazione di prove di ingresso e finali agli studenti delle classi 1° e 3° in Italiano, Matematica, Inglese, Scienze.

Manca una riflessione sistematica sui risultati delle prove e non sempre sono individuate strategie specifiche in risposta ai risultati emersi. Occorre migliorare ulteriormente la valorizzazione delle eccellenze, definendo un sistema organico di valorizzazione del merito scolastico e dei talenti

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:GRIS01200Q - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	60,9	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	18,2	36	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	100	97,5	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	90,9	80,1	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	90,9	57,1	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	27,3	38,5	34,8
Altro	Presente	9,1	19,3	17,7

Domande Guida

- Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
- Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
- Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-È riconosciuta l'importanza del raccordo con la scuola secondaria di primo grado, come dimostrano le azioni messe in campo dalla scuola per la continuita', in molti casi al di sopra dei valori provinciale, regionale, nazionale</p> <p>-E' prevista la costruzione di micro moduli professionalizzanti da proporre agli studenti della scuola secondaria di primo grado in modo da far conoscere la peculiarità dell'offerta, comprendendone la valenza sia nel contesto lavorativo sia in vista di una prosecuzione negli studi. Il tutto mirato ad una scelta consapevole da parte dell'alunno</p>	<p>-Mancanza ancora di un rapporto strutturato e mirato alla costruzione di un reale curriculum verticale (che non si limiti ad interventi sporadici o affidati all'iniziativa di singoli docenti o di specifici indirizzi di studio) tra i docenti della scuola secondaria di secondo grado e quelli della prima</p> <p>-Difficoltà a incidere profondamente sull'utenza, in modo da valorizzare la variegata articolazione dei percorsi di studio del Polo Bianciardi, potenziando le iscrizioni e limitando le entrate in itinere determinate da scelte sbagliate degli studenti in fase di orientamento</p> <p>- Mancanza di una figura referente dell'orientamento, che coordini le attività e dia continuita' alle varie iniziative messe in campo negli ultimi aa.ss.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:GRIS01200Q - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	54,5	57,8	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	72,7	67,7	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	54,5	49,7	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	100	95	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	63,6	44,7	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	63,6	59	53
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Presente	81,8	82,6	81,7
Altro	Presente	18,2	10,6	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

-La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, organizzando atelier per le classi dalla seconda alla quinta in collaborazione con esperti esterni
 -La scuola organizza attività di orientamento alla formazione terziaria, al mondo del lavoro e all'Università, coinvolgendo anche le realtà del territorio. Inoltre, ha promosso azioni di promozione di iniziative come Giovani Sì e i percorsi di apprendistato, quest'ultimo al momento senza risultati di rilievo, nonostante la partecipazione a uno specifico progetto con l'Istituto Agrario di Firenze, "Percorsi sperimentali di apprendistato promossi a seguito degli accordi nazionali con ENEL ed ENI" (finanziamento avviso pubblico n. 15908/2016 per la presentazione da parte delle istituzioni scolastiche delle proposte progettuali di cui al Decreto Dipartimentale n. 1068/2016, relativo all'art. 22, comma 1, del D.M. n. 663 dell'1-9-2016)
 - Le famiglie vengono coinvolte sulla scelta del percorso formativo successivo, anche se non sempre con successo in termini di partecipazione attiva

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Nonostante il lavoro svolto negli ultimi 2 anni, anche in collaborazione con esperti esterni, permane la difficoltà a far percepire agli orientatori del primo grado e alle famiglie le nuove e diverse offerte formative, per potenziare le iscrizioni e limitare le entrate in itinere determinate da scelte sbagliate degli studenti in fase di orientamento
 - La scuola, grazie all'azione di miglioramento sui risultati a distanza, nell'a.s. 2015/2016 ha strutturato un sistema di monitoraggio del placement degli studenti diplomati. Per mancata conferma nell'organico del potenziamento della figura responsabile di questo intervento, nell'a.s. 2016/2017 non è stato possibile portare avanti l'intervento, facendolo entrare a regime
 - Mancanza di una figura referente dell'orientamento, che coordini le attività e dia continuità alle varie iniziative messe in campo negli ultimi aa.ss.
 -La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali, anche attraverso i percorsi di alternanza, ma non in modo organico e sistematico

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
GRIS01200Q		56,5		43,5
GROSSETO		69,1		30,9
TOSCANA		68,1		31,9
ITALIA		68,7		31,3

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
GRIS01200Q	56,2	66,7
- Benchmark*		
GROSSETO	96,1	88,7
TOSCANA	92,6	79,5

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO

Istituto:GRIS01200Q - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	Dato Mancante	0	0	0
4° anno	Dato Mancante	0	0	0
5° anno	Dato Mancante	0	0	0
Totale studenti del triennio	Dato Mancante	0	0	0

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO

Istituto:GRIS01200Q - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	34,15	79,41	80,87
4° anno	0	35,76	38,71	0
5° anno	0	65,91	76,39	70,21
Totale studenti del triennio	0	63,28	81,82	83,16

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:GRIS01200Q - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	142	89	79	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:GRIS01200Q - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	-56	-22,5	3,5	5

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:GRIS01200Q - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	53,99	53,99	42,27	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	48,31	57,18	52	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	399,75			

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

-Il numero di convenzioni stipulate dalla scuola con soggetti esterni per l'alternanza è molto alto, ben al di sopra dei valori di riferimento provinciali, regionali, nazionali, in linea con la tradizione di apertura al territorio sottolineata nel P.T.O.F. La gamma dei partner è molto diversificata, come naturale in una scuola-polo con indirizzi di studi molto variegati
 -Una cura particolare viene data ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio, rilevati in fase di elaborazione del P.T.O.F. tramite incontri con i soggetti esterni e nel corso dell'a.s. con i questionari di customer satisfaction
 -I percorsi di alternanza, nel rispetto della normativa di riferimento, vengono co-progettati con le aziende. Anche la valutazione dello studente avviene in modo congiunto
 -I percorsi di alternanza si integrano con il P.T.O.F., rientrando fra gli Obiettivi operativi e i Piani strategici
 -I percorsi di alternanza vengono monitorati, sia in itinere, sia alla fine dell'a.s., attraverso report di riepilogo delle ore svolte, della documentazione restituita, della valutazione riportata dallo studente
 -Le competenze degli studenti al termine dell'alternanza sono state definite e vengono valutate in modo congiunto tra scuola e azienda, con un'apposita scheda di valutazione. Importanza viene data anche all'autovalutazione dello studente
 -Nell'ultimo a.s. è aumentato il numero di studenti partecipanti all'alternanza, mentre è leggermente diminuito quello di convenzioni

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

-Difficoltà, in fase di rendicontazione finale, ad avere la restituzione di tutta la documentazione relativa all'alternanza, correttamente compilata e firmata, nonostante il puntuale sistema di controllo messo in atto dalla scuola e atto a facilitare il processo

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono avviate verso la sistematicità. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata per alcuni indirizzi (artistico) e tematiche (Inclusione).

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio, anche se non in modo sistematico. Manca un monitoraggio puntuale dei risultati delle proprie azioni di orientamento in ingresso.

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è molto superiore ai riferimenti provinciale, regionale, nazionale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza. Permangono criticità in fase di resituzione finale dei documenti relativi all'alternanza, nonostante i processi messi in atto.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Mission/Vision sono state formulate e poi sviluppate dal 2011, anno del dimensionamento della rete scolastica provinciale in cui è nato il Polo Bianciardi. Annualmente, in fase di elaborazione del PTOF, mission e vision sono riviste con il coinvolgimento dei portatori di interesse più rappresentativi del territorio. Le linee di indirizzo dell'Istituto vengono coordinate dal Dirigente attraverso gli organi collegiali, articolati in gruppi di lavoro, dedicati ad ambiti specifici</p> <p>- Il processo di autovalutazione CAF ha rafforzato la consapevolezza e il coinvolgimento del personale.</p> <p>-I valori di riferimento sono condivisi con l'Agenzia formativa da anni presente nell'istituto</p> <p>-Lo staff dirigenziale facilita lo sviluppo dei processi, secondo specifiche aree di intervento, al fine di realizzare la mission</p> <p>-Mission e vision sono condivise all'interno della comunità scolastica e rese note all'esterno, con forme comunicative che sfruttano le nuove tecnologie e vanno incontro ai linguaggi più consoni ai vari stakeholders. E' stato elaborato con gli studenti dell'indirizzo Tecnico Grafica e Comunicazione e diffuso un poster di sintesi di mission e vision e delle principali aree di interesse della scuola (processi di autovalutazione, Piani di Miglioramento, alternanza scuola-lavoro, Regolamenti interni) con l'utilizzo dei QR Code (Quick Responce Code)</p> <p>-La scuola ha rafforzato nel P.T.O.F. la funzione Comunicazione interna ed esterna, inserendo figure di riferimento dedicate</p>	<p>-Manca un sistema di monitoraggio e verifica dell'efficacia della comunicazione e degli accessi effettivi al sito della scuola e al poster di sintesi con i QR Code</p> <p>-Dal report inviato dai CEF in seguito alla visita per il CAF è emerso che, sebbene la scuola impegni tante risorse nella comunicazione, è difficile valutare la reale efficacia di questa, perché non c'è un feedback</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>-La scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge attraverso un sistema di controllo basato su apposite schede. Queste sono speculari, rispettivamente, alla Scheda progettazione attività e alla Scheda progettazione funzione/incarico, in modo da permettere un vero e proprio monitoraggio in itinere dei progetti e delle funzioni/incarichi. I dati inseriti dai responsabili dei progetti e delle funzioni/incarichi nelle relative schede, presentate quindici giorni prima del Collegio Docenti del mese di gennaio di ogni a.s., vengono riportati dal Coordinatore del P.T.O.F. su una tabella di sintesi, che viene presentata al Collegio stesso, per il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività e dei progetti del P.T.O.F. Nelle schede è possibile evidenziare se il progetto ha subito variazioni rispetto a quanto progettato e, in caso affermativo, indicare rispetto a quale indicatore tra i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> finalità/obiettivi azioni di monitoraggio risultati attesi risorse umane numero ore soggetti coinvolti risorse strumentali. <p>Nelle schede è possibile anche specificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> note di criticità proposta modifiche. <p>-La scuola dal presente a.s. sta elaborando la rendicontazione sociale</p>	<p>-Difficoltà ad avere una restituzione attenta e completa dei dati richiesti nella scheda di monitoraggio</p> <p>-La scuola ha all'attivo un sistema di monitoraggio delle attività, che svolge in genere nei mesi di gennaio/febbraio di ogni a.s. Occorre consolidare nel personale la consapevolezza degli indicatori, dei traguardi, degli obiettivi e di tutti quei parametri che intervengono nel processo di monitoraggio, al fine di renderlo efficace in ogni singola attività. Il format del PdM condiviso in sede di formazione con il CIPAT consentirà di guidare l'Istituto in tutte le fasi del miglioramento, monitoraggio (check e act) compreso</p>
--	--

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	0	19,6	10,9
	Tra 500 e 700 €	0	25,7	22,8
	Tra 700 e 1000 €	60	29,7	34,8
	Più di 1000 €	40	25	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: GRIS01200Q	Più di 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:GRIS01200Q % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75	70	73,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25	30	26,7	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:GRIS01200Q % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	30,8823529411765	36,18	31,19	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:GRIS01200Q % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	32,1428571428571	44,51	47,55	48,02

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-LICEO

Istituto:GRIS01200Q - Assenze degli insegnanti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	58,13			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0			
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	41,87	14,06	20,04	19,41
Percentuale di ore non coperte	0	0,29	4,15	3,3

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PROFESSIONALE

Istituto:GRIS01200Q - Assenze degli insegnanti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	18,75			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	0,06	4,69	4,26
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	81,25	79,82	49,04	52,83
Percentuale di ore non coperte	0	28,39	34,89	34,28

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-TECNICO

Istituto:GRIS01200Q - Assenze degli insegnanti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	17,13	25,28	20,96
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	100	0,26	6,78	4,8
Percentuale di ore non coperte	0	67,63	52,94	52,91

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO

Istituto:GRIS01200Q - Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-5	-3
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	102	nd	-16	0

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE

Istituto:GRIS01200Q - Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-24	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	0

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO

Istituto:GRIS01200Q - Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	-2
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:GRIS01200Q - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	26	14,55	17,23	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:GRIS01200Q - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	15913,1923076923	18547,33	10659,43	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:GRIS01200Q - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	399,75	291,66	117,49	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:GRIS01200Q - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	27,5864485924837	32,93	38,93	29,89

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-L'Istituto attraverso il dialogo con le RSU sviluppa e concorda criteri oggettivi di reclutamento, promozione, remunerazione e assegnazione degli incarichi assicurando trasparenza.</p> <p>-Anche per il personale ATA gli incarichi aggiuntivi vengono assegnati sulla base della disponibilità, mentre quelli ordinari sono definiti e concordati</p> <p>-La ripartizione del FIS tra insegnanti è in linea con i valori di riferimento provinciali, regionali, nazionali, così come la percentuale di insegnanti che percepisce più di 500 euro di FIS</p> <p>-C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA</p> <p>-Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro, sia nella tabella di riepilogo delle attività/funzioni/progetti del P.T.O.F. elaborata ad inizio a.s. e presentata nel Collegio dei Docenti del mese di ottobre sulla base delle schede progettuali presentate dai docenti con indicazione di soggetto/i proponente/i, titolo, finalità/obiettivi, destinatari, tempi di realizzazione, descrizione singole attività, aspetti organizzativi, risultati attesi, criteri, modalità di verifica dei risultati, criteri e modalità valutazione attività, prodotti da realizzare, risorse umane, costi totali; sia nell'organigramma presente nel P.T.O.F.</p> <p>-La scuola ha individuato 3 FFSS, ognuna con un referente, superando la criticità dello scorso a.s.</p> <p>-Le risorse del potenziamento sono tutte impiegate all'80% per lezioni e attività organizzative</p>	<p>-Inferiore ai valori di riferimento provinciali, regionali, nazionali la percentuale di ATA che percepisce più di 500 euro di FIS</p> <p>-Difficoltà ad avere una restituzione completa delle schede di monitoraggio/valutazione finale dei progetti</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:GRIS01200Q % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	0	9,9	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	0	8,7	10,6
Attivita' artistico - espressive	0	18,2	14,3	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	1	45,5	42,9	26,8
Lingue straniere	0	54,5	37,3	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	27,3	13,7	16,9
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	18,2	16,1	17,5
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	0	18,2	12,4	19,9
Altri argomenti	0	9,1	7,5	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	54,5	38,5	28,8
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	9,1	20,5	21,6
Sport	1	36,4	37,3	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:GRIS01200Q - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	7,33333333333333	4,03	4,84	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:GRIS01200Q % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: GRIS01200Q %
Progetto 1	Per l'attuazione di quanto previsto dalla Legge 107 L'organizzazione dell'alternanza concorre alla determinazione del curricolo per competenze e relat
Progetto 2	Il coord.to degli ambiti disciplinari permette una programmazione per competenze condivisa; la riflessione sugli ambienti di apprendimento, sulle moda
Progetto 3	Il Prog. Educativo Zonale permette di promuovere l'inclusione degli alunni diversamente abili attraverso lab. di musicoterapia e psicomotricità; di fa


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	9,1	17,2	16,3
	Basso coinvolgimento	27,3	21,9	22,3
	Alto coinvolgimento	63,6	60,9	61,4
Situazione della scuola: GRIS01200Q		Basso coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La Progettazione di Istituto tiene conto dei finanziamenti di cui dispone. Gli stanziamenti previsti per le spese riflettono le risorse finanziarie a disposizione dell'Istituto e sono correlati alle spese che si prevede di sostenere effettivamente, attraverso una gestione sia delle risorse finanziarie che delle caratteristiche logistiche della scuola; delle strutture di cui la scuola dispone; del finanziamento statale</p> <p>-Il programma annuale è collegato con il PTOF e si attiene ai criteri di efficacia, efficienza ed economicità</p> <p>-L'indice di frammentazione dei progetti (spesa media per progetto in euro) è relativamente più alto rispetto ai valori regionale e nazionale, ma più basso rispetto a quello provinciale</p> <p>-I 3 progetti prioritari della scuola sono legati: all'alternanza scuola-lavoro, al curriculum per competenze e alle relative osservazioni, all'inclusione. I progetti hanno una durata media superiore ai riferimenti provinciale, regionale, nazionale e hanno un basso coinvolgimento di esperti esterni. Le spese si concentrano sui progetti prioritari e sono inferiori rispetto ai riferimenti provinciale, regionale, nazionale</p>	<p>-Difficoltà ad avere una restituzione al 100% dei dati richiesti nella scheda di monitoraggio e di valutazione finale dei progetti</p> <p>-Occorre potenziare una diffusione a tutto il personale dei parametri che entrano in gioco nel monitoraggio e nella valutazione finale (indicatori, target, priorità....), per allargare la consapevolezza della sua importanza ai fini della per comprensione della reale utilità di quanto viene realizzato e delle risorse impiegate</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Ha all'attivo un sistema di monitoraggio dell'andamento delle attività. Deve ancora consolidare, invece, un sistema di monitoraggio relativo alle varie attività. Il format del PdM condiviso in sede di formazione con il CIPAT consentirà di guidare l'Istituto in tutte le fasi del miglioramento, monitoraggio (check e act) compreso. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:GRIS01200Q - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	10	7,09	14,5	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:GRIS01200Q - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	0,64	10,69	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	0,18	10,01	15,55
Aspetti normativi	0	0,18	10,2	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	2	0,64	10,18	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	1	0,27	10,14	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	3	1,73	11,09	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	0,45	10,57	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	9,94	15,46
Temi multidisciplinari	0	0,27	10,04	15,59
Lingue straniere	3	1,18	10,4	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	0,73	10,21	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	0,73	10,21	15,65
Orientamento	0	0	9,93	15,45
Altro	0	0,09	10,02	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:GRIS01200Q - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	4	2,36	13,85	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	2	1,18	12,59	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,55	12,14	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	1	12,53	16,93
Finanziato dal singolo docente	1	0,36	11,97	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	3	1,64	12,6	17,07

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

-La scuola raccoglie le esigenze formative del personale attraverso l'invio di mail al referente per lo Sviluppo delle risorse umane, indicando l'interesse per le aree di formazione proposte in sede di Collegio dei docenti. I dati emersi vengono restituiti in un report che costituisce la base per la programmazione delle azioni di formazione (realizzate come singola scuola o come rete di ambito territoriale)
-La scuola nella scheda di rilevazione dei bisogni formativi ha promosso i seguenti temi per la formazione, sia perché sono in linea con le indicazioni ministeriali, sia perché sono coerenti con il P.T.O.F. e strategici per la scuola: BYOD
RENDICONTAZIONE SOCIALE
AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO
INGLESE (vari livelli).
-La scuola sta elaborando un sistema di valutazione dell'efficacia dei corsi di formazione, in rapporto alle risorse e agli obiettivi previsti

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

-Si rilevano alcune difficoltà nella restituzione dei dati relativi alla valutazione dell'efficacia dei corsi di formazione, in rapporto alle risorse e agli obiettivi previsti

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>-La Scuola rileva le informazioni sulle competenze del personale, richiedendo all'inizio dell'a.s. l'invio/aggiornamento del curriculum e tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)</p> <p>-In occasione di avvisi pubblici su aree in cui sono richieste competenze specifiche la scuola invita, con apposita comunicazione interna, i docenti a candidarsi per la progettazione, indicando le competenze richieste</p> <p>-Ai docenti del Comitato di valutazione che hanno richiesto ai colleghi indicazioni per l'aggiornamento dei criteri, non sono pervenute richieste di variazione.</p>	<p>-Si incontrano difficoltà a far compilare/aggiornare il proprio CV da parte del personale</p> <p>-Poche le risposte alle richieste di suggerimenti e agli avvisi interni</p>
---	---

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:GRIS01200Q - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	Dato mancante	4,91	4,7	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:GRIS01200Q - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	Dato mancante	2,73	2,42	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	Dato mancante	2,45	2,41	2,47
Gestione amministrativa del personale	Dato mancante	2,91	2,76	2,79
Altro	Dato mancante	2,45	2,37	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	Dato mancante	2,82	2,71	2,73
Il servizio pubblico	Dato mancante	2,64	2,64	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	Dato mancante	2,55	2,37	2,45
Procedure digitali sul SIDI	Dato mancante	2,64	2,51	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	Dato mancante	2,45	2,44	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	Dato mancante	2,45	2,35	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	Dato mancante	2,45	2,39	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	Dato mancante	2,73	2,43	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	Dato mancante	2,55	2,42	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	Dato mancante	2,45	2,36	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	Dato mancante	2,55	2,41	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	Dato mancante	2,45	2,35	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	Dato mancante	2,55	2,57	2,62
Autonomia scolastica	Dato mancante	2,45	2,39	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	Dato mancante	2,55	2,42	2,49
Relazioni sindacali	Dato mancante	2,45	2,36	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	Dato mancante	2,45	2,39	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	Dato mancante	2,55	2,4	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	Dato mancante	2,64	2,6	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	0,7	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	9,1	10,5	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	45,5	42,5	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	45,5	46,4	49,4
Situazione della scuola: GRIS01200Q		Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'		

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:GRIS01200Q - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	36,4	36,6	46,3
Temi disciplinari	Presente	54,5	32,9	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	27,3	27,3	23,2
Raccordo con il territorio	Presente	72,7	68,9	72,6
Orientamento	Dato mancante	72,7	88,8	87,8
Accoglienza	Presente	100	72,7	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	90,9	85,7	85,4
Curricolo verticale	Presente	27,3	31,7	34,5
Inclusione	Dato mancante	18,2	26,7	34,1
Continuità'	Dato mancante	45,5	39,1	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	81,8	90,1	87,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro, come dimostra l'alta numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo. Gli argomenti dei gruppi sono molteplici e variegati: criteri comuni per la valutazione degli studenti, temi disciplinari, raccordo con il territorio, accoglienza, competenze in ingresso e in uscita, curricolo verticale, temi multidisciplinari, inclusione.</p> <p>-Questi gruppi producono sempre materiali utili alla scuola in base allo scopo per cui sono costituiti e questi (scopo e materiali attesi, ma anche obiettivi, tempi, risorse umane, destinatari, criteri e modalità di valutazione) sono specificati in fase di progettazione, tramite apposita scheda, dell'attività/funzione/progetto</p> <p>-Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici, sia in sede di ambiti disciplinari sia attraverso l'apposita sezione del sito dell'Istituto Buone pratiche, in cui vengono raccolte tutte le esperienze didattiche significative, in particolare legate alla didattica per competenze</p> <p>-La percezione degli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi è buona, come emerge dai questionari di customer satisfaction</p>	<p>-A fronte di un'alta produzione di materiale didattico di qualità, basato sulle nuove tecnologie, solo una piccola parte viene pubblicata e condivisa nell'area Buone pratiche e, quindi, resa fruibile per gli altri docenti</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute e richiesta di disponibilità. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Da potenziare, nonostante le sollecitazioni, la condivisione di materiali didattici e buone pratiche

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	3,2	3,6
	1-2 reti	18,2	24,1	25,5
	3-4 reti	36,4	29,7	30,4
	5-6 reti	18,2	26,6	19,9
	7 o piu' reti	27,3	16,5	20,6
Situazione della scuola: GRIS01200Q		5-6 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	54,5	54,2	50,5
	Capofila per una rete	36,4	30,3	28,6
	Capofila per più reti	9,1	15,5	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: GRIS01200Q	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	0	22,2	28,2
	Bassa apertura	9,1	20,3	18,7
	Media apertura	63,6	28,1	25,3
	Alta apertura	27,3	29,4	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: GRIS01200Q	Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:GRIS01200Q - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	2	81,8	77,6	77,4
Regione	3	45,5	34,2	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	18,2	26,1	18,7
Unione Europea	0	18,2	12,4	16
Contributi da privati	0	18,2	6,8	8,8
Scuole componenti la rete	0	54,5	54,7	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:GRIS01200Q - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	18,2	34,8	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	9,1	32,3	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	100	87,6	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	18,2	9,9	13,2
Altro	2	45,5	36,6	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:GRIS01200Q - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	1	36,4	37,9	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	18,2	16,8	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	72,7	72	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	27,3	28	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	18,2	8,7	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	9,1	12,4	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	27,3	13	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	18,2	16,1	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	9,1	6,8	9,3
Gestione di servizi in comune	0	18,2	18,6	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	45,5	14,3	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	2	27,3	21,1	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	0	6,2	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	1	9,1	10,6	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	18,2	19,9	22,2
Altro	0	27,3	25,5	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	9,1	3,8	4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	0	7,6	8,3
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	18,2	26,6	32,5
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	45,5	39,2	39,4
	Alta varieta' (piu' di 8)	27,3	22,8	15,8
Situazione della scuola: GRIS01200Q		Accordi con 6-8 soggetti		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:GRIS01200Q - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	54,5	54	48,7
Universita'	Presente	81,8	73,3	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	18,2	28,6	24,8
Enti di formazione accreditati	Presente	72,7	52,8	46,7
Soggetti privati	Dato mancante	63,6	70,2	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	54,5	47,2	44,5
Altre associazioni o cooperative	Dato mancante	54,5	62,7	66,8
Autonomie locali	Presente	81,8	70,2	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	72,7	58,4	51,3
ASL	Dato mancante	63,6	63,4	54
Altri soggetti	Presente	36,4	29,8	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:GRIS01200Q - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	100	72,7	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:GRIS01200Q - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	4,59242250287026	8,7	10,65	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-L'Istituto ha una fitta rete di partenariati e un buon livello di partecipazione ad accordi di rete, anche come capofila. I motivi della partecipazione alle reti sono legati principalmente al miglioramento delle pratiche didattiche ed educative e all'alternanza scuola-lavoro</p> <p>-La partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale è molto alta</p> <p>-Le ricadute della collaborazione con soggetti esterni sono evidenti nella ricchezza dell'offerta formativa, nella quantità e qualità di progetti, iniziative, concorsi cui i vari indirizzi partecipano</p> <p>-La scuola valuta con un'apposita Scheda di valutazione azienda/ente i soggetti con cui vengono stipulati accordi finalizzati all'alternanza scuola-lavoro. Per contro, principalmente attraverso i questionari di customer satisfaction, viene chiesto agli stessi soggetti esterni un feedback sulla collaborazione, al fine di evidenziare punti di forza e criticità da migliorare, anche relativamente alla qualità della documentazione utilizzata</p>	<p>-E' in corso di aggiornamento, anche sulla base della normativa sull'alternanza, un database completo delle aziende con cui la scuola ha accordi formalizzati, riportante le caratteristiche e la valutazione delle stesse in base all'esperienza di collaborazione avuta</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	90,9	79,7	77
	Medio - basso livello di partecipazione	0	13,5	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	0	4,7	6,1
	Alto livello di partecipazione	9,1	2	2,3
Situazione della scuola: GRIS01200Q %		Basso livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:GRIS01200Q - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	28,85	31,35	43,39	34,17

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,6	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	9,1	12,7	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	81,8	74,1	67,4
	Alto coinvolgimento	9,1	12,7	19,3
Situazione della scuola: GRIS01200Q %		Alto coinvolgim		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Il coinvolgimento delle famiglie da parte della scuola è alto</p> <p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa in fase di elaborazione del P.T.O.F., attraverso momenti di confronto e di consultazione</p> <p>-Sin dal momento dell'iscrizione, le famiglie, firmando un Patto di corresponsabilità, condividono gli obiettivi dell'istituzione e si impegnano alla collaborazione per la realizzazione degli obiettivi e il rispetto dei Regolamenti</p> <p>-La scuola ha da tempo adottato il Registro elettronico per implementare la comunicazione con famiglie/studenti. Questo servizio consente in tempo reale di verificare la presenza dello studente a scuola, le valutazioni, le attività svolte</p> <p>- Il sito della scuola è uno strumento in continuo aggiornamento e di facile accessibilità</p>	<p>-Nonostante la scuola abbia dedicato alla partecipazione delle famiglie un progetto di miglioramento di CAF, la partecipazionee diretta dei genitori alle attività della scuola, specialmente nell'ordinamento professionale, risulta basso, come dimostrano anche i dati relativi alla presenza dei rappresentanti dei genitori nei Consigli di classe</p> <p>-Manca un sistema di rilevazione dei dati relativi alla partecipazione dei genitori alle varie attività della scuola</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate, anche se la partecipazione di questi, soprattutto nell'ordinamento professionale, è bassa

5 Individuazione delle priorità



Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare la variabilità dentro le classi: diminuire la concentrazione di alunni collocati nelle fasce basse	Portare dal 46 ad almeno il 40% la concentrazione di alunni collocati nelle due fasce più basse
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La priorità del precedente PdM è ormai entrata a sistema nella scuola e la presente si pone in continuità con essa. Nello specifico, si constata che ci sono alcuni indirizzi (Professionale Servizi Commerciali e Tecnico Grafica e Comunicazione) che hanno maggiori criticità in termini di risultati e di conseguenza di motivazione allo studio, con riflessi anche sul piano della dispersione, abbastanza consistente. In risposta a quanto descritto, lavorare sulla concentrazione di alunni nelle fasce basse consentirà di motivare maggiormente allo studio, monitorare la dispersione, migliorare i risultati nelle Prove standardizzate nazionali, rinnovare la didattica con l'utilizzo di strategie innovative, basate sulla metodologia laboratoriale e mirate all'acquisizione di competenze, con una ricaduta anche sulle classi diverse dalla seconda

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Migliorare la valutazione per competenze, intensificando la collaborazione tra gli ambiti disciplinari per la costruzione di prove autentiche
	Ambiente di apprendimento	Diffondere la didattica per competenze, mediante costruzione di percorsi multidisciplinari in un contesto laboratoriale
	Inclusione e differenziazione	

	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Realizzare una formazione mirata a una didattica per competenze e alla valutazione di esse
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi indicati possono contribuire al raggiungimento della priorità dell'area 2. Nel dettaglio, il punto di partenza sarà una formazione specifica sulla didattica per competenze e sulla costruzione di percorsi multidisciplinari e prove autentiche. Questo determinerebbe una didattica innovativa, che valorizzi lo studente nelle sue potenzialità, rafforzandone la motivazione e l'interesse allo studio, ma anche una maggiore collaborazione fra docenti non più per disciplina, ma per area disciplinare. Questo lavoro avrà come conseguenza naturale la diminuzione degli studenti collocati nelle fasce basse